

STARTCUP

Il concorso diventa friulano-campano

Dopo una prima fase quinquennale tempestata di successi, Start Cup Udine si ripensa e sceglie di aprire la propria esperienza ad altre realtà accademiche, anche di fuori regione. La sesta edizione del concorso per idee imprenditoriali, infatti, unisce l'ateneo friulano alla Sissa di Trieste e alle università campane di Napoli II e di Benevento. Il nome dell'iniziativa si è, così, evoluto in "Start Cup Udine Unisco" (l'ultimo è un acronimo per University Industry Community) e anche il logo si è adeguato, adottando il quadrifoglio. La formula, invece, rimane la stessa, come anche il sostegno finanziario della Fondazione Crup. Entro il 2 maggio i concorrenti, anche in gruppo, devono presentare la propria iscrizione. La selezione, quindi, porterà alla creazione dei business plan e



Cristiana Compagno e Pietro Commessatti

alla proclamazione dei vincitori nel mese di ottobre, che poi avranno la possibilità di partecipare alla finalissima nazionale. Si amplia il podio. Infatti, i vincitori saranno cinque che si divideranno un montepremi di 38mila euro. Sono, inoltre, previsti ulteriori riconoscimenti: il premio sviluppo sostenibile "Paolo Bertoli", ideato assieme alla Coldiretti, è riservato alla migliore idea nell'ambito del settore primario e delle agroenergie, il premio Second Life per la migliore idea innovativa proposta attraverso Second Life e i premi "Unisco" assegnati a quattro progetti meritevoli origina-

ti dall'attività di ricerca realizzata presso gli atenei partner.

Il consuntivo dei primi cinque anni vanta numeri invidiabili, come hanno illustrato in occasione della presentazione della nuova edizione i rappresentanti dell'ateneo friulano Andrea Tabarroni, Manuela Croatto e Cristiana Compagno. Sono, infatti, state coinvolte 1.500 persone, in gran parte associate in 500 gruppi di lavoro. Il 55% delle idee imprenditoriali è approdato a un business plan. Ben quaranta sono stati i progetti espressione del Friuli che sono giunti alla finale nazionale del premio, tre dei quali hanno conquistato la medaglia d'oro, mentre uno ha meritato quella di bronzo.

"Siamo soddisfatti - ha commentato il vicepresidente della Fondazione Crup, Pietro Commessatti - dei risultati ottenuti fino a oggi in termini di sostegno alla ricerca e, al tempo stesso, di risposta alle esigenze di innovazione del sistema economico regionale".

pagina a cura di ROSSANO CATTIVELLO